

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CRIC81500C

IC SOSPIRO "G.B.PUERARI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CRIC81500C	Medio - Basso
CREE81501E	
V A	Medio - Basso
CREE81502G	
V A	Medio Alto
CREE81503L	
V A	Basso
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC81500C	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC81500C	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC81500C	1.6	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio costituito da n.8 comuni medio-piccoli(da500 a 3500 abitanti), consorziati tra loro per i servizi di trasporto, mensa scolastica, funzionamento e servizi essenziali alle 10 scuole. Il tenore di vita legato al reddito medio-basso. Non sussistono episodi di criminalità evidenti.</p> <p>Le comunità sono poco distanti dal Comune capoluogo e sono ben collegate.</p> <p>In aumento la popolazione di stranieri e il loro ricongiungimento.</p> <p>In aumento gli alunni di recente immigrazione da paesi stranieri, oltre il 22%. Le famiglie straniere, fatta eccezione per quelle che vivono nelle cascine sono ben integrate. Poche le attività formative proposte dal territorio locale. La scuola ha attivato progetti, attività con soggetti esterni della città di Cremona, con le scuole in rete, con Associazioni Culturali della provincia e con quelli dell'U.S.T. di Cremona.</p>	<p>I vincoli sono legati alla struttura del territorio costituito da piccoli comuni con cascine dislocate nelle campagne, alla disseminazione nelle cascine di famiglie di stranieri, alla crisi economica che ha interessato anche il nostro territorio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro territorio vi è la prevalenza del settore artigianale-agricolo. Esistono sul territorio associazioni Sportive, di volontariato, piccole Biblioteche e un Museo paleontologico. A Sospiro è presente una "fondazione (Ente ospedaliero) e un teatro. Centri di aggregazione sono gli oratori e i centri per gli anziani. Il livello di fruibilità dei servizi sociali appare adeguato. Il territorio, per quanto articolato in molti Comuni, sembra omogeneo. Sono presenti fenomeni di devianza giovanile nel territorio di pertinenza della scuola.</p> <p>Il coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder) avviene attraverso: attività e progetti proposti dall'Amministrazione provinciale e dal capoluogo di Provincia (CR), da assemblee con i genitori, incontri con gli amministratori ed organi Collegiali. Periodicamente si tengono incontri di concertazione tra Comuni e Scuole.</p>	<p>Anche se le Amministrazioni hanno concordato convenzioni e protocolli per l'erogazione di alcuni servizi prevalgono atteggiamenti "campanilistici" che limitano la possibilità di coesione e aggregazione sociale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CRIC81500C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	24.581,00	20.118,00	3.316.698,00	552.264,00	0,00	3.913.661,00

Istituto:CRIC81500C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,6	0,5	84,8	14,1	0,0	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	13,8	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	69	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	33,1	21,4
Situazione della scuola: CRIC81500C	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	58,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	41,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: CRIC81500C		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture degli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo sono in buone condizioni (recenti interventi edilizi e di messa a norma).</p> <p>Le sedi sono raggiungibili dagli alunni grazie agli scuolabus messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali presenti sul nostro territorio. Tutte le scuole sono a norma sul piano della sicurezza ed ogni anno viene aggiornato il Piano di valutazione Rischi. Gli arredi, le suppellettili e i sussidi sono presenti in numero sufficiente e funzionali all'ordine, al grado e all'indirizzo di scuola. Le scuole sono dotate di LIM, Personal computer per i docenti, laboratori informatici, espressivi e di manipolazione, attrezzature sportive varie. Grazie alla concertazione tra scuole e Comuni vengono erogati ogni anno finanziamenti per il diritto allo studio. Le amministrazioni comunali elargiscono alle scuole il diritto allo studio nella misura di 45,00 euro per alunno. Le famiglie collaborano con la Scuola finanziando con contributi volontari i Progetti di ampliamento dell'offerta formativa e i viaggi di istruzione.</p>	<p>Le difficoltà economiche dei Comuni limitano l'entità dei finanziamenti e la possibilità di accogliere le richieste delle varie scuole.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CRIC81500C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CRIC81500C	67	82,7	14	17,3	100,0
- Benchmark*					
CREMONA	3.566	76,6	1.087	23,4	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CRIC81500C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CRIC81500C	4	6,0	18	26,9	29	43,3	16	23,9	100,0
- Benchmark*									
CREMONA	115	3,2	760	21,3	1.422	39,9	1.269	35,6	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CRIC81500C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC81500C	35,3	64,7	100,0

Istituto:CRIC81500C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC81500C	38,7	61,3	100,0

Istituto:CRIC81500C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC81500C	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CRIC81500C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CRIC81500C	3	5,0	8	13,3	21	35,0	28	46,7
- Benchmark*								
CREMONA	407	12,5	899	27,5	630	19,3	1.330	40,7
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMONA	43	97,7	-	0,0	1	2,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	37,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: CRIC81500C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,4	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	24,1	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	31	28,8	29,3
Situazione della scuola: CRIC81500C		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie hanno una certa stabilità, in quanto operano, nella maggior parte, da circa dieci anni nella stessa Scuola e appartengono al medesimo Istituto Comprensivo. Questa realtà favorirebbe il senso di appartenenza all'Istituzione, il consolidamento della cultura organizzativa, lo sviluppo di buone prassi educative, la coesione del gruppo docente e la conoscenza del territorio, delle necessità educative dell'utenza.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di I° grado, fatta eccezione per alcune figure di sistema, la mobilità è più evidente.</p> <p>I Docenti appartengono alla fascia d'età medio-alta, salvo eccezioni-Il pensionamento dei docenti è una variabile trascurabile.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, proveniente dai ruoli di Direttore Didattico (1987) ha avuto il primo incarico nel 2000/01 all' I.C. Pizzighettone, alla D.D. del V Circolo di Cremona dal 2005/06 al 2012/2013, e all' I.C. di Sospiro dal 2013/14 fino ad oggi.</p> <p>Esperienza professionale nella qualifica di Dirigente Scolastico 15 anni .Pertanto egli ha maturato una buona esperienza e consolidato competenze gestionali- organizzative.</p>	<p>Avvicendamento continuo dei Docenti di Sostegno, nei tre ordini di Scuola non favorisce la continuità educativo-didattica a favore degli alunni disabili e con gravi difficoltà.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC81500C	65	100,0	58	98,3	68	98,6	77	100,0	72	94,7
- Benchmark*										
CREMONA	3.040	93,9	2.970	94,2	2.949	93,8	2.871	94,6	2.886	95,1
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CRIC81500C	66	97,1	53	96,4
- Benchmark*				
CREMONA	3.046	95,1	3.090	96,1
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CRIC81500C	15	20	14	9	-	1	25,4	33,9	23,7	15,3	0,0	1,7
- Benchmark*												
CREMONA	877	816	675	469	183	32	28,7	26,7	22,1	15,4	6,0	1,0
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC81500C	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CREMONA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CRIC81500C	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
CREMONA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,1
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,1	-	0,2	0,3
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC81500C	1	1,6	1	1,7	2	3,0	1	1,3	-	0,0
- Benchmark*										
CREMONA	50	1,6	46	1,5	33	1,1	46	1,5	32	1,1
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CRIC81500C	1	1,5	-	0,0	1	1,6	
- Benchmark*							
CREMONA	28	0,9	32	1,0	27	0,8	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC81500C	2	3,2	4	7,3	2	3,0	1	1,3	-	0,0
- Benchmark*										
CREMONA	95	3,0	91	3,0	67	2,2	78	2,6	61	2,1
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CRIC81500C	3	4,6	2	3,8	3	5,0
- Benchmark*						
CREMONA	56	1,8	60	1,9	69	2,2
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni della scuola primaria non ammessi alla classe successiva si limitano ad una percentuale tra 1 e il 2%; nella secondaria di primo grado la percentuale dei non ammessi varia tra il 2 e il 3%.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola per la non ammissione alla classe successiva si basano sulla analisi del livello di partenza, sugli obiettivi prefissati, sul percorso di ogni singolo alunno, tenendo conto del contesto socio-culturale di appartenenza. Il giudizio di non ammissione viene formulato in forma collegiale, valutando attentamente la possibilità di recupero e /o consolidamento delle abilità e delle conoscenze al fine di garantire all'alunno un successo formativo ed un percorso scolastico positivo.</p> <p>L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è stato superato da tutti gli alunni ammessi; la maggioranza ha ottenuto risultati medio-alti. Nel nostro Istituto non si rilevano abbandoni scolastici ma solo una piccola percentuale di trasferimenti in corso d'anno, di alunni di origine straniera per motivi familiari.</p>	<p>Nell'istituto le risorse(orarie, di personale, economiche) sono limitate e non sufficienti per effettuare un recupero maggiormente efficace e puntuale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola non si evidenziano casi di dispersione scolastica, vengono attuate azioni di recupero e sostegno per gli alunni in difficoltà. Il livello di preparazione degli studenti è buono e la loro partecipazione alle attività e ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa è, nella maggior parte dei casi, attiva.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CRIC81500C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,0	↑	↑	↑	7,3	60,2	↑	↑	↑	3,1
CREE81501E	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81501E - II A	65,8	↑	↑	↑	2,3	50,7	↓	↓	↓	-6,9
CREE81502G	80,6	n/a	n/a	n/a	n/a	76,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81502G - II A	80,6	↑	↑	↑	17,2	76,3	↑	↑	↑	18,9
CREE81503L	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81503L - II A	68,3	↑	↑	↑	4,8	61,7	↑	↑	↑	4,3
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,0	↓	↓	↓	-1,3	67,4	↑	↑	↑	3,7
CREE81501E	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81501E - V A	61,5	↔	↓	↔	1,5	69,1	↑	↑	↑	4,5
CREE81502G	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81502G - V A	61,7	↔	↔	↑	1,6	71,5	↑	↑	↑	6,9
CREE81503L	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81503L - V A	62,6	↔	↔	↑	2,5	64,6	↔	↔	↑	-0,1
CREE81503L - V B	53,8	↓	↓	↓	-6,3	63,7	↔	↔	↑	-1,0
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,1	↓	↓	↔	0,0	56,7	↓	↓	↔	0,0
CRMM81501D	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81501D - III A	67,2	↑	↑	↑	0,0	66,4	↑	↑	↑	0,0
CRMM81501D - III B	58,5	↓	↓	↓	0,0	52,0	↓	↓	↓	0,0
CRMM81502E	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81502E - III A	57,4	↓	↓	↓	0,0	51,6	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE81501E - II A	2	3	5	4	7	4	9	4	2	2
CREE81502G - II A	0	0	2	2	7	0	0	0	2	9
CREE81503L - II A	2	1	2	3	7	2	3	1	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC81500C	8,5	8,5	19,1	19,1	44,7	12,8	25,5	10,6	19,1	31,9
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE81501E - V A	1	5	7	2	1	1	2	4	4	5
CREE81502G - V A	0	5	11	1	0	0	0	6	10	1
CREE81503L - V A	2	4	5	2	3	3	3	3	2	4
CREE81503L - V B	5	4	3	2	1	1	7	2	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC81500C	12,5	28,1	40,6	10,9	7,8	7,9	19,0	23,8	31,7	17,5
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CRMM81501D - III A	0	6	3	6	3	0	3	3	7	5
CRMM81501D - III B	3	7	2	1	3	3	6	4	2	1
CRMM81502E - III A	1	10	6	1	1	4	6	5	4	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC81500C	7,5	43,4	20,8	15,1	13,2	13,2	28,3	22,6	24,5	11,3
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC81500C	9,2	90,8	35,8	64,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC81500C	8,7	91,3	6,1	93,9
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria le classi secondo e quinte, nell'ambito matematico, hanno ottenuto un punteggio significativamente superiore alla media della Lombardia, del Nord-ovest e di quella italiana.</p> <p>I risultati delle classi quinte nelle prove di italiano sono sensibilmente inferiori alle medie della Lombardia e del nord-ovest e dell'Italia.</p> <p>Nella secondaria di primo grado i risultati di matematica nelle prove Invalsi sono stati inferiori, in particolare in una classe, a quelli nazionali. Nella prova di italiano il nostro istituto si è complessivamente collocato ad un livello inferiore rispetto al punteggio dell'Italia.</p>	<p>Dall'analisi dei risultati appare chiaro che il punto di maggiore debolezza del nostro Istituto riguarda i risultati delle prove nella lingua italiana, in particolare per quanto riguarda le competenze grammaticali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea e in alcuni casi superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano che si discostano in negativo. Per quanto riguarda la scuola primaria la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore e in linea alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prevede e promuove lo sviluppo di Competenze in chiave di Cittadinanza per gli studenti :Progetti, Programmazioni educative –didattiche,ecc.Essa ha aderito ad Accordi/Protocolli :“Scuola Spazio di Legalità”:Protocollo di rete con Prefettura di Cremona, rete di scuole e U.S.T di Cremona.La scuola si relaziona con diversi soggetti territoriali e istituzionali:Prefettura di Cremona, Polizia di Stato, Comando locale dei Carabinieri, Polizia Locale, Protezione Civile, rete di Scuole.La scuola valuta le competenze in chiave di Cittadinanza attraverso osservazioni del comportamento, gli indicatori e le relazioni dei Consigli di Classe.Essa adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti appare in genere adeguato al livello d'età, di maturazione, di comprensione e interiorizzazione, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria I°.La scuola tiene conto del conseguimento dell'autonomia e la capacità di orientarsi, includendole nella valutazione del comportamento.	Si osservano disparità nei livelli di competenza sia all'interno delle singole classi che tra le classi parallele.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto e' buono.
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CRIC81500C	3,4	5,9	23,6	33,7	6,8	19,4	7,6	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CRIC81500C	46	92,0	4	8,0	50
CREMONA	1.607	68,4	743	31,6	2.350
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CRIC81500C	41	93,2	4	100,0
- Benchmark*				
CREMONA	1.504	94,8	565	78,0
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni al termine delle classe prima della secondaria di primo grado sono stati ammessi alla classe successiva per il 96,4%. Gli studenti uscenti dalla secondaria di primo grado hanno, per il 92%, seguito le indicazioni di orientamento suggerite dai docenti.</p> <p>I risultati scolastici nella secondaria di secondo grado sono stati buoni; in particolare è stato promosso il 91% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.</p> <p>Le indicazioni date dai docenti si sono dimostrate mirate e rispondenti agli interessi e alle capacità degli alunni.</p> <p>Gli alunni dell'Istituto da anni partecipano alle giornate di scuola aperta e vengono invitati i docenti delle scuole di ordine superiore a illustrare i vari corsi di studio. Inoltre la quasi totalità degli alunni partecipa agli stages delle scuole di interesse.</p>	<p>Non si notano particolari punti di debolezza se non per i casi in cui non vengono seguite le indicazioni dei docenti.</p> <p>Vi sono difficoltà nel seguire il percorso scolastico successivo alla classe prima della secondaria di secondo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto si è sempre attivato per fornire agli alunni un'ampia rosa di indicazioni orientative, rivolte anche ai genitori. I risultati scolastici degli alunni nella secondaria di secondo grado sono sempre stati positivi, ciò dimostra che le competenze acquisite sono state adeguate.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,5	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	62,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: CRIC81500C		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	24,1	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	65,5	49,9	55,5
Situazione della scuola: CRIC81500C		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CRIC81500C - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,6	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,6	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	96,6	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	96,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	96,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75,9	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,4	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31	30,6	29,3
Altro	No	10,3	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CRIC81500C - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,7	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,7	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	89,7	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	89,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,7	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72,4	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,7	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,9	32,8	28,3
Altro	No	6,9	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA stretta collaborazione fra docenti dei diversi Ordini e gradi di scuola ha portato alla stesura di un curricolo in verticale che tiene conto delle esigenze dell'utenza emerse dai questionari che la scuola propone ogni anno ai genitori degli alunni di ogni grado di scuola.</p> <p>All'interno del curricolo verticale sono stati individuati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni comprese le competenze trasversali di cittadinanza. Le programmazioni delle varie discipline vengono stese avendo come punto di riferimento il curriculum della scuola.</p> <p>Le attività sono progettate in accordo con il curriculum d'Istituto, i docenti interessati compilano una scheda di progetto nella quale indicano gli obiettivi, le abilità e le competenze che gli alunni devono acquisire.</p> <p>La scuola ha inoltre definito le competenze in uscita per la Scuola Primaria e per la Secondaria di primo grado.</p>	<p>Non sempre i progetti di arricchimento dell'offerta formativa prevedono l' utilizzo di modalità innovative capaci di stimolare la partecipazione degli studenti.</p> <p>Sono assenti figure specialiste per discipline quali Scienze motorie, Arte e Immagine, Musica soprattutto nella scuola dell'Infanzia e Primaria.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	3,4	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	44,8	35,2	36
	Alto grado di presenza	41,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: CRIC81500C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	13,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	34,5	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	51,7	36	37,4
Situazione della scuola: CRIC81500C		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CRIC81500C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	96,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	89,7	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	82,8	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,6	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	69	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	44,8	31,6	42,2
Altro	No	10,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CRIC81500C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	93,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	51,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,4	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	69	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,1	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	79,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	65,5	47,3	53
Altro	No	10,3	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una progettazione comune per ambiti disciplinari; La scuola adotta elementi di flessibilità oraria. I docenti propongono agli alunni attività in piccoli gruppi, ricerche e progetti; I docenti si incontrano periodicamente per classi parallele per verificare la loro programmazione; I Docenti predispongono verifiche quadrimestrali comuni per contenuti e/o competenze da valutare per tutti i Plessi di Scuola Primaria	Non c'è una funzione strumentale o non sono presenti docenti referenti che si occupino della progettazione didattica. Assente nella secondaria di primo grado la fase di confronto e revisione della progettazione per ambiti disciplinari e/o Classi parallele

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,5	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	31	44,6	50,2
Situazione della scuola: CRIC81500C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: CRIC81500C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,1	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	31	39,3	40,9
Situazione della scuola: CRIC81500C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,8	24,1	27,6
Situazione della scuola: CRIC81500C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,5	47,6	47,5
Situazione della scuola: CRIC81500C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,1	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,6	32,6	37,2
Situazione della scuola: CRIC81500C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola Primaria utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dai docenti alla fine del I° Quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico (per italiano, matematica, storia, geografia e scienze) -I docenti per la definizione delle prove strutturate utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline(rubriche di valutazione).	La Scuola Secondaria di I° non è ancora pervenuta a concretizzare la necessità di un raccordo bimestrale o quadrimestrale nelle prove di strutturate per classi parallele nei due Plessi scolastici. Ogni docente disciplinare si regola da sé, senza un confronto con i colleghi degli stessi ambiti disciplinari. Più facile appare percorrere la strada di prove strutturate per classi parallele con gli insegnanti monodisciplinari che insegnano su tutte le Classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione (principalmente nella scuola primaria).

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,2	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	13,8	19,6	18,1
Situazione della scuola: CRIC81500C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,1	52,2	74,6
	Orario ridotto	20,7	24,4	10,2
	Orario flessibile	17,2	23,5	15,1
Situazione della scuola: CRIC81500C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CRIC81500C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	27,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,9	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,4	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	6,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,8	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CRIC81500C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	65,5	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,9	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	6,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CRIC81500C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	13,8	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	6,9	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC81500C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	55,2	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,1	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20,7	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,3	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente e il Collegio Docenti hanno individuato le figure di coordinamento delle varie aree (informatica, tecnologia artistica-musicale, scientifica) che hanno il compito di aggiornare i materiali. L'accesso ai laboratori è stabilito di comune accordo dai docenti in base alla organizzazione oraria e alla pianificazione delle attività. Alla fine di ogni anno scolastico le figure di riferimento relazionano al collegio docenti sulla situazione dei laboratori, dei materiali e sulla necessità di eventuali interventi ed integrazioni.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico viene stabilito in base alle indicazioni ministeriali all'organico e alle richieste delle famiglie. Durante l'anno scolastico è possibile rimodulare l'orario come adeguamento ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa. La durata delle lezioni di 60 minuti nella scuola secondaria di primo grado è dettata dalle esigenze degli enti locali (servizio trasporto e servizio mensa) ed alle richieste delle famiglie. La scuola primaria è organizzata in fasce orarie di 120 minuti; per i progetti di arricchimento dell'offerta formativa le docenti provvedono, secondo necessità, alla apertura delle classi ed alla modifica della distribuzione oraria.</p>	<p>Il monte ore complessivo della scuola secondaria di secondo grado limita il numero di progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Il recupero e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze è limitato dagli esigui organici assegnati.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni insegnanti utilizzano modalità didattiche innovative quali cooperative learning, classi aperte, utilizzo strumenti multimediali soprattutto nelle aree interdisciplinari.	La scuola non mette in atto strategie che favoriscono la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative. Non sono presenti figure specifiche o gruppi di lavoro deputati alla promozione di tali modalità didattiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC81500C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	100	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CRIC81500C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	22,5	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	55	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	45	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIC81500C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	48,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,3	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIC81500C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	48,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC81500C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	38,9	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,3	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CRIC81500C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,9	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIC81500C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	40,9	41	41,9
Azioni costruttive	22	30,6	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30,8	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIC81500C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,3	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	26,9	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CRIC81500C % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,74	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,85	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha predisposto un regolamento di Istituto che prevede i comportamenti da osservare e le sanzioni e le azioni da mettere in atto in caso di violazione.</p> <p>Tale regolamento con il patto di corresponsabilità (sottoscritto dai genitori e dagli alunni) viene illustrato, all'inizio di ogni anno scolastico, agli alunni che lo discutono coi docenti e lo traducono in regolamento di classe.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove le seguenti azioni: colloqui tra docenti, alunni e famiglie, incontri con i referenti del progetto " Educazione alla affettività"e colloqui individuali con la psicologa dello "sportello di ascolto".</p> <p>Gli alunni sono responsabilizzati dai docenti nella cura dei laboratori delle aule e degli spazi comuni. La scuola ogni anno nomina un referente per l'educazione alla legalità e alla convivenza civile.</p>	<p>Scarsa disponibilità delle famiglie di alunni con problemi di relazione alla collaborazione, al dialogo ed alla condivisione di linee di azioni comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Molti docenti utilizzano modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono sporadici e gestiti in modo efficace ricorrendo a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	48,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	51,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: CRIC81500C		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La risorsa del Sostegno viene utilizzata seguendo il criterio della continuita' educativa e i criteri elaborati dal Collegio dei Docenti.</p> <p>La scuola ha predisposto un giornale dell'insegnante nell'ottica dell'I.C.F; vengono inoltre stilati dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti della classe, per ogni alunno: PEI e Programmazioni differenziate, il Piano Didattico Personalizzato per alunni D.S.A., programmazioni semplificate per obiettivi minimi per gli alunni con svantaggio socioculturale (B.E.S.). E' attivato il servizio SAAP e vengono messe in atto le misure funzionali alle diverse tipologie di sostegno. La scuola ha elaborato e messo in atto Protocolli per l'Accoglienza di alunni stranieri, programma interventi di alfabetizzazione per studenti stranieri da poco in Italia. Queste azioni favoriscono l'inserimento e il successo scolastico di questi studenti. E' stata istituita la Funzione Strumentale per l'integrazione /inclusione alunni disabili e quella per l'integrazione degli alunni stranieri. E' stato Istituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) rappresentativo dei docenti, dei soggetti esterni, della componente socio-medico-psichica (ASL, Assistente Comunale...) con il compito di affrontare collegialmente le problematiche inerenti la disabilita', i Bes, i DSA e il disagio. E' stato predisposto il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).</p>	<p>Gli incontri con gli operatori dell'equipe socio psicopedagogica sono scarsi e non sempre rispondenti alle esigenze dei docenti.</p> <p>Non completa padronanza delle griglie di valutazione ICF da parte dei docenti</p> <p>Difficolta' nella organizzazione del sostegno a causa del continuo avvicendamento dei docenti.</p> <p>Problemi di relazione con alcune famiglie di alunni disabili.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CRIC81500C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	72,4	39,5	36
Sportello per il recupero	No	0	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	3,4	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	6,9	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,1	17,7	14,5
Altro	No	34,5	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CRIC81500C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	93,1	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	55,2	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	6,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,9	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	6,9	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	20,7	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31	36	24,7
Altro	No	34,5	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CRIC81500C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,6	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	31	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	6,9	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	24,1	13	40,7
Altro	No	6,9	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CRIC81500C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,9	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48,3	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	75,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	20,7	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	86,2	69,6	73,9
Altro	No	6,9	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ad inizio d'anno e in itinere vengono individuate dai Consigli di Classe gli alunni con difficoltà di apprendimento e i soggetti DSA, ADHA, DOP, BES, ecc. Viene pianificato un recupero individualizzato o per gruppi di alunni, in orario curricolare o utilizzando ore di contemporaneità, quando possibile; attuando metodologie e strategie d'insegnamento differenziate e sussidi diversi.

Le attività di approfondimento e potenziamento delle conoscenze e delle competenze avviene mediante i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa anche in orario extrascolastico.

Non sempre gli interventi compensativi e di supporto risultano efficaci a causa di situazioni familiari problematiche che necessiterebbero di un sostegno, che la Scuola non è in grado di dare.

Non sempre la scuola riesce a realizzare attività di potenziamento a favore di studenti con particolari attitudini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola è sensibile alle problematiche inerenti l'Inclusione; infatti adotta una didattica che consente un'adeguata integrazione di tutti gli studenti nella classe. Le attività inclusive, anche per gli stranieri sono buone. La scuola dispone di una buona documentazione per la predisposizione delle procedure di accoglienza e dei percorsi da attivare. I docenti della Scuola Primaria, e i docenti della Scuola Secondaria I° grado, concordano le azioni didattiche da porre in essere attraverso un confronto continuo. Si utilizzano appositi strumenti per la realizzazione di percorsi educativi personalizzati e il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.

Le attività di recupero e di potenziamento appaiono tuttavia un po' deboli ed affidate ai singoli docenti durante l'orario curricolare, in particolare nella secondaria di 1° grado. La scuola avverte quindi la necessità di ampliare tali attività. Efficaci gli interventi educativo-didattici a favore degli alunni con disabilità, certificati BES e DSA e con altre problematiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CRIC81500C - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,5	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,8	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	72,4	67,7	61,3
Altro	No	24,1	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CRIC81500C - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	79,3	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,4	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	65,5	54	48,6
Altro	No	17,2	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Docenti di ogni ordine di scuola si incontrano all'inizio di ogni anno scolastico per la formazione omogenea ed equilibrata delle Classi. Verso la fine del primo quadrimestre viene pianificato una verifica sulle classi e sulle relazioni tra gli alunni.</p> <p>Il Collegio Docenti nomina un referente per la Continuità e una Commissione tra i vari Ordini e gradi di Scuola con il compito di predisporre un progetto pluriennale, e un curriculum in verticale.</p> <p>Ogni anno vengono realizzati "progetti ponte" tra Sc. Infanzia e Sc. Primaria, tra Sc. Primaria e Secondaria I° per il passaggio graduale di tutti gli alunni.</p> <p>Gli interventi realizzati sono risultati efficaci grazie ad un rapporto collaborativo tra i docenti dei diversi Ordini e grado di scuola.</p>	<p>Non tutti i docenti condividono l'organizzazione e le azioni messe in atto per la realizzazione dei progetti di continuità.</p> <p>Non tutti i docenti coinvolti condividono le modalità didattiche, stili e approcci nonostante siano pianificati momenti di incontro e di confronto.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: CRIC81500C - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	93,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	79,3	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	31	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	65,5	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,7	88,1	74
Altro	No	44,8	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La Scuola realizza ,nell'ambito delle Programmazioni disciplinari, percorsi per ampliare la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.

Vengono programmate, a partire dalla classe seconda della secondaria di 1° grado, attività di orientamento per gli alunni e incontri per le famiglie con un esponente dell'Ufficio Provinciale dell'Orientamento

Le classi terze partecipano alla presentazione degli Istituti Secondari di secondo grado. Vengono calendarizzate giornate di "Scuola Aperta", stages giornalieri negli Istituti scelti.

Inoltre i ragazzi partecipano al Salone dello studente. I Consigli di Classe esprimono un consiglio Orientativo per ogni studente. Sono stati programmati incontri con Confartigianato e con i rappresentanti dei Giovani Imprenditori.

viene effettuato al termine del primo anno della scuola superiore un monitoraggio sugli esiti ottenuti degli alunni che permette la conferma delle indicazioni date al termine della secondaria di primo grado.

Nonostante l'impegno della Scuola a dare indicazioni di Orientamento , alcune famiglie li disattendono, facendo intraprendere al figlio un percorso formativo spesso più impegnativo, che espone l'alunno all'insuccesso.

Talvolta va ricostruito un livello di scambio Famiglia/Scuola basato sulla fiducia e stima reciproca.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si avvale da anni del sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2008.</p> <p>Nel manuale della qualità sono illustrati sia la mission che la vision della scuola. Il manuale viene diffuso dai coordinatori dei singoli plessi periodicamente, dopo ogni revisione (triennale). Il POF viene revisionato ogni anno ed esplicita gli obiettivi della scuola tenendo conto dell'attuale contesto socio-economico. Viene pubblicato sul sito istituzionale della scuola e illustrato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico. Sono previsti incontri con gli amministratori locali durante i quali vengono illustrati gli intenti della scuola e gli obiettivi raggiunti. Le fasi della concertazione previste sono alla fine di ogni anno scolastico (Docenti e figure di sistema); all'inizio dell'anno successivo (con la Dirigenza scolastica, il D.S.G.A e la Docente Vicaria).</p>	<p>Spesso la divulgazione dei documenti relativi alla mission ed alle azioni messe in atto dalla scuola non è completamente efficace.</p> <p>la documentazione cartacea spesso non viene letta, le figure deputate alla divulgazione a volte non riescono ad incontrare tutti gli interessati. La partecipazione alle assemblee calendarizzate con i genitori è scarsa. Il sito internet viene visionato da poca utenza.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente, durante il Collegio dei Docenti, individua e nomina le figure di sistema alle quali assegna incarichi relativi agli obiettivi che la scuola si è proposta di raggiungere. Vengono inoltre istituiti gruppi di lavoro/commissioni che pianificano le azioni da mettere in atto. Il monitoraggio periodico viene effettuato dai responsabili di commissione attraverso incontri durante i quali i componenti relazionano in forma scritta sullo stato di avanzamento delle attività, sulle difficoltà incontrate e pianificano eventuali variazioni.</p> <p>Alla fine di ogni anno vengono somministrati questionari ad un campione di alunni e di famiglie per verificare la percezione delle azioni messe in atto.</p>	<p>Spesso manca la verifica intermedia, il monitoraggio in itinere dovrebbe essere effettuato con maggior frequenza utilizzando griglie apposite.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20,7	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	41,4	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	17,2	26,7	28,8
	Più di 1000 €	20,7	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC81500C	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CRIC81500C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,81	75,6	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,19	24,4	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CRIC81500C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	122,22	78,2	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CRIC81500C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,00	91,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CRIC81500C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38,64	19,8	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CRIC81500C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	89,47	19,6	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CRIC81500C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	17,2	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	51,7	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,8	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	0	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CRIC81500C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,7	68	71,4
Consiglio di istituto	No	62,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	Si	10,3	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	48,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	10,1	10
I singoli insegnanti	No	3,4	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CRIC81500C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	44,8	47	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	86,2	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	13,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	9	12,6
I singoli insegnanti	No	37,9	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CRIC81500C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,4	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	3,4	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	34,5	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	55,2	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	13,8	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CRIC81500C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,8	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	37,9	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	24,1	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,3	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CRIC81500C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,2	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	1	2
Il Dirigente scolastico	No	20,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,9	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CRIC81500C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,8	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	55,2	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CRIC81500C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	3,4	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	58,6	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	13,8	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,6	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,7	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CRIC81500C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,4	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	62,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	6,9	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CRIC81500C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	55	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30	29,6	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	14,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CRIC81500C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	44,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,9	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,89	36,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	11,9	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si procede all'analisi delle necessità organizzative della scuola, dei profili di competenza necessari a ricoprire le Funzioni Strumentali, alla rilevazione da parte del Collegio delle competenze e delle esperienze possedute dai docenti per svolgerle.</p> <p>La distribuzione degli incarichi viene fatta attraverso una delibera del Collegio dei Docenti Congiunto.</p> <p>Anche per il personale ATA si procede all'identificazione delle mansioni e delle funzioni necessarie per il miglioramento del Servizio; la gestione delle risorse umane avviene in base alle competenze possedute da ciascuno e alla disponibilità del personale. Vengono individuati Criteri oggettivi di reclutamento e di assegnazione di funzioni.</p>	<p>La divisione dei compiti è stabilita con chiarezza ma una parte del personale docente ed Ata non fa riferimento e non sempre rispetta i ruoli assegnati ai responsabili, tende perciò a prevaricare e ad agire individualmente .</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CRIC81500C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	10,62	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CRIC81500C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5119,79	7242,89	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CRIC81500C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	134,23	75,26	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CRIC81500C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,08	9,97	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CRIC81500C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,4	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,8	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	72,4	55,2	48,5
Lingue straniere	1	48,3	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	24,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	37,9	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34,5	28,9	27,3
Sport	1	13,8	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,3	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	6,9	14,8	17
Altri argomenti	0	6,9	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CRIC81500C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,1	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CRIC81500C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	6,74	37	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CRIC81500C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CRIC81500C
Progetto 1	potenziamento delle abilita' audio-orali inglese degli alunni Sc. Secondaria,interagire in lingua inglese,potenziamento competenze comunicative L2
Progetto 2	attivita' ampliamento Offerta Formativa in orario extracurricolare,esperienza cognitiva attraverso i vari linguaggi espressivi, per maggior coesione gruppo,valorizzando le differenze,promuovendo l'integrazione tra i bambini di diversa provenienza soci
Progetto 3	valorizzazione aspetti educativi Sport e sviluppo personale armonico degli alunni,sviluppo cultura sportiva per l'acquisizione maggior senso civico,rispetto regole,valorizzazione diversita' in contesto d'integrazione sociale

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,3	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,8	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	75,9	82,5	56,6
Situazione della scuola: CRIC81500C		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Progetti sviluppano e integrano efficacemente il Curricolo di Base dei tre Ordini e Gradi di scuola. Ne specificano gli obiettivi e i contenuti e sono parte integrante del POF.</p> <p>Il grado di coerenza è dato dall'interconnessione del Curricolo, con i bisogni formativi dell'Utenza e con le attività progettuali.</p> <p>I Genitori informati dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, ne condividono la struttura e le finalità e contribuiscono in modo sostanziale al finanziamento di molti Progetti.</p> <p>Anche le Amministrazioni Comunali partecipano alla definizione del POF e a supportare con il Diritto allo Studio le attività.</p> <p>I Progetti si concentrano sulle tematiche prioritarie della Scuola e ne realizzano la Mission.</p>	<p>Alcune attività denominate "progetti" in realtà sono diventate attività consolidate poiché vengo realizzate da più di c inque anni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
 Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	 Situazione della scuola	
<p>La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola da anni propone, costruisce, pianifica i Progetti e le attività contenute Piano dell'Offerta Formativa con gli Amministratori Locali, con l'utenza, con le famiglie, con tutto il personale docente, che lo approva e che il Consiglio di Istituto adotta.

L'obiettivo primario è quello di offrire ad ogni alunno percorsi educativo-didattici che realizzino il principio dell'uguaglianza delle opportunità formative e lo sviluppo integrale di tutte le dimensioni della persona umana.

Un'attenzione particolare viene espressa nei confronti del territorio dell'utenza, che può offrire risorse culturali e sociali utili per l'armonico sviluppo della personalità degli alunni.

La Scuola dispone di docenti e personale ATA che dedica tempo e professionalità per rendere alla Scuola un Servizio di Qualità, migliorando le prestazioni e l'ambiente di lavoro. L'Organigramma-Funzionigramma presente nella Scuola permette di individuare per ogni settore organizzativo, i Docenti e il personale ATA che rivestono funzioni specifiche di settore, le responsabilità connesse, i compiti, le attribuzioni e, in sede di Contrattazione d'Istituto, i compensi erogati. Da 15 anni la nostra Scuola è certificata per la Qualità sistema UNI-EN-ISO, e ha sempre ben definito tutte le procedure standardizzate per il miglioramento del Servizio.

Le famiglie erogano contributi volontari per migliorare il Piano dell'Offerta Formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CRIC81500C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,9	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CRIC81500C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,9	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	13,8	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	10,3	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	48,3	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	20,7	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,4	2,2	2,2
Orientamento	0	3,4	1,9	1,2
Altro	0	3,4	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CRIC81500C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	74,07	40,7	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CRIC81500C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	14,25	22,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CRIC81500C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,25	0,3	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attraverso il Piano Annuale di Formazione la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Per l'a.s.2014/15 sono stati individuati le seguenti tematiche per la formazione, approvate dal Collegio dei Docenti:

- conoscenza e strategie didattiche alunni con DSA e BES,
- formazione obbligatoria e ricorrente sulla Sicurezza Personale Docente e ATA, preposti e figure di sistema
- tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica e di gestione /Registro elettronico),-
- formazione offerta da Enti Istituzionali ed Associazioni territoriali (U.S.T di Cremona, Provincia, Teatro Ponchielli, ecc),
- Inclusione.

Sono stati coinvolti tutti i docenti dei 3 Ordini di scuola, le figure di sistema e il personale ATA.

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla Scuola /rete di Scuole, le ricadute delle iniziative nell'attività ordinaria della scuola, per l'ampiezza dell'Offerta di formazione per gli insegnanti, sono state adeguate alle necessità del personale e agli obblighi di servizio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stato fatto il monitoraggio sistematico sulla ricaduta e sul gradiente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola conserva nel proprio archivio faldoni individuali in cui sono raccolti i curricula, i documenti relativi alle esperienze formative e ai corsi frequentati dal personale docente ed ATA.

La scuola valorizza le risorse umane assegnando gli incarichi e responsabilità in base al curriculum e alle esperienze formative di ogni singolo docente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'aggiornamento dei curricula dei docenti non avviene in modo sistematico, ma lasciato alla iniziativa dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CRIC81500C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	62,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	62,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	55,2	47,6	48,9
Accoglienza	No	48,3	67,5	60,5
Orientamento	Si	72,4	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	62,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,2	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	44,8	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	37,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	89,7	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,8	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,1	60,5	57,1
Situazione della scuola: CRIC81500C		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CRIC81500C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	13,4	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	13,1	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	8,1	5,6	6,6
Accoglienza	0	5,3	7,2	7
Orientamento	6	3,2	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	21	9,3	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	10	7,2	6,8	7
Temi disciplinari	11	10,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	8,8	4,2	4,1
Continuita'	15	12	10	9,4
Inclusione	39	17,1	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro/Commissioni hanno affrontato le seguenti problematiche: inclusione, intercultura, qualità, valutazione degli apprendimenti, prove INVALSI, Piano dell'Offerta Formativa, continuità educativa.

La Scuola coinvolge i Docenti in rapporto alle proprie competenze e carichi di lavoro, compensando le prestazioni con il salario accessorio e favorendo la partecipazione a momenti di formazione inerenti alle tematiche su elencate.

I Docenti si incontrano per classi parallele, in gruppi tematici e si confrontano durante i consigli di classe o di intersezione nei quali condividono obiettivi, criteri e modalità di intervento. I docenti ritengono utile il confronto e lo scambio delle idee e proposte /opinioni.

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi, materiali e momenti per la condivisione di quanto elaborato dalle commissioni/gruppi di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le commissioni diffondono in modo preciso e capillare i loro elaborati e le decisioni assunte. Spesso i materiali prodotti rimangono inutilizzati o a disposizione di pochi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Sono presenti spazi e materiali didattici di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	13,8	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	51,7	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	34,5	25,6	16,7
Situazione della scuola: CRIC81500C		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,1	67,7	63,8
	Capofila per una rete	27,6	24,1	25,7
	Capofila per più reti	10,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC81500C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,2	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	17,2	13,8	14,7
	Alta apertura	58,6	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC81500C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CRIC81500C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	93,1	71,8	56
Regione	0	34,5	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	34,5	22,9	18,7
Unione Europea	0	3,4	1,9	7
Contributi da privati	0	6,9	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	41,4	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CRIC81500C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	55,2	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	55,2	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	86,2	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	10,3	6	10,1
Altro	0	20,7	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CRIC81500C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,4	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	41,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	65,5	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	27,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,3	5,9	9,7
Orientamento	0	10,3	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	27,6	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	48,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	69	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,4	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,9	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	41,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: CRIC81500C	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CRIC81500C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	62,1	40,8	29,9
Universita'	Si	75,9	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	17,2	14	20,5
Soggetti privati	No	37,9	23,3	25
Associazioni sportive	No	58,6	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	79,3	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	89,7	71,8	60,8
ASL	No	48,3	39,5	45,4
Altri soggetti	Si	44,8	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CRIC81500C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	62,1	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola partecipa a reti di scuole , sia a livello provinciale, sia territoriale/distrettuale, soprattutto per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale, per accedere ai finanziamenti di attività e a progetti, per fare economie di scala anche negli acquisti di beni e servizi (archiviazione e protocollazione).</p> <p>Con la Fondazione di Sospiro vengono attivati progetti di arricchimento dell'offerta formativa che favoriscono la presa di coscienza delle diversità e il rispetto e l'integrazione.</p> <p>Le attività di contrasto al bullismo e la lotta alla droga vengono progettate in collaborazione con la Prefettura, la Polizia di Stato e altre agenzie presenti sul territorio.</p> <p>Gli accordi con soggetti esterni hanno permesso al nostro Istituto di offrire una offerta formativa ricca che tiene conto delle esigenze dell'utenza e della formazione dei docenti.</p>	<p>Il corpo docente non percepisce completamente la costituzione delle reti territoriali come risorsa , nella logica di una condivisione di competenze, strategie e risorse, ma come complessità sovrapposta.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CRIC81500C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,33	18,6	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	7,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28,6	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	60,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,6	5	13,2
Situazione della scuola: CRIC81500C		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CRIC81500C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CRIC81500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	18,97	10,6	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	17,2	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,3	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	3,4	7,5	11,9
Situazione della scuola: CRIC81500C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ogni anno organizza incontri con i genitori degli alunni che frequenteranno le classi prime della primaria e della secondari di primo grado, in tali occasioni viene illustrata la politica della qualità della scuola, la sua organizzazione e l'offerta formativa. I genitori vengono invitati a fare osservazioni e proposte tramite i loro rappresentanti. Durante le assemblee di classe, di inizio anno scolastico, i docenti illustrano: il curriculum, il piano dell'offerta formativa, la programmazione di classe e le attività che si intendono svolgere durante l'anno, chiedendo ai genitori la loro disponibilità a collaborare nella loro realizzazione.</p> <p>I genitori sono stati coinvolti nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità e hanno presentato le loro osservazioni attraverso i loro rappresentanti nei consigli di classe e nel consiglio d'Istituto.</p> <p>La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori sulle tematiche inerenti le varie forme di bullismo, l'educazione alla affettività, l'orientamento sulle scelte future.</p> <p>Al termine di ogni anno scolastico vengono organizzate giornate aperte con feste e saggi.</p>	<p>la scuola pur avendo adottato il registro elettronico non ha ancora provveduto ad attivare l'area per la comunicazione con le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola da anni partecipa a reti e collabora con soggetti esterni soprattutto con gli enti presenti sul territorio (Fondazione Sospiro,Biblioteche Comunali, Associazioni presenti sul territorio). Da anni vengono organizzati incontri coi genitori sia per quanto attiene alla organizzazione e alla gestione della scuola che alle problematiche emerse durante gli incontri programmati.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione del divario tra le classi. Dalla lettura dei grafici si evidenziano disparità nel conseguimento delle competenze	Raggiungimento per tutti gli alunni di un livello di competenze 4 sia nell'area matematica che linguistica. Nell'arco del triennio.
		Area linguistica:evidenti carenze in ambito morfosintattico e lessicale	Miglioramento delle competenze logiche e morfosintattiche, loro individuazione in contesti complessi ,per il 75 % degli alunni.
		Area matematica:difficoltà nella soluzione dei quesiti logici.	Acquisizione competenze logico-matematiche (75% alunni) attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e di giochi logico-matematici.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle prestazioni degli alunni delle classi quinte della primaria e della scuola secondaria nell'area linguistica	Raggiungimento del punteggio medio della Lombardia 62 per la scuola primaria e 60 per la secondaria.
		Mantenimento dei livelli raggiunti per la primaria, miglioramento prestazioni per la secondari	Punteggio medio primaria 67 e miglioramento punteggio medio secondaria 60
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi delle azioni messe in atto dal nostro Istituto e dai risultati ottenuti dagli alunni negli scrutini finali e nelle prove nazionali si evidenziano carenze nell'acquisizione delle competenze in area linguistica e logico-matematica. Si ritiene perciò opportuno mettere in atto azioni e strategie che possano favorire il raggiungimento di un migliore livello delle competenze al termine del primo ciclo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzazione di criteri di valutazione omogenei per la matematica e la linguistica nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado.

		<p>Predisposizione di prove d'ingresso e prove periodiche uguali per tutte le classi parallele e per ogni ordine di scuola.</p> <p>Incontri periodici per aree disciplinari, classi parallele, per confrontare i risultati e migliorare le metodologie didattiche.</p> <p>Coordiamento e verifica delle azioni programmate da parte della commissione valutazione.</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Predisposizione di un'area riservata alle famiglie nel registro elettronico in uso nell'Istituto.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sopra elencati contribuiranno, a nostro avviso, al raggiungimento delle priorità elencate poiché favoriranno il confronto tra i docenti, lo scambio di esperienze e la messa in atto di pratiche innovative, modificando in tal modo alcune modalità consolidate.